



## Audizione di Sorgenia

23 luglio 2020

### **Sede Legale**

Via Algardi, 4 - 20148 Milano - Italia  
Cap. Soc. Euro 406.676.603,81 i.v. - REA Milano 1594238  
Reg. Imp. Milano e C.F. 07756640012  
Partita IVA 12874490159

**Sorgenia SpA**  
[sorgenia.it](http://sorgenia.it)

### **Milano**

Via Algardi, 4  
20148 Milano - Italia  
T +39 02.67.194.1  
F +39 02.67.194.210

## Saluto

Buongiorno al Collegio e ai colleghi presenti e un ringraziamento per l'occasione di ascolto e più in generale per l'attività sin qui svolta dall'Autorità in un momento tanto critico per il nostro Paese e di difficoltà anche il per il nostro settore.

## Emergenza Sanitaria

In questo contesto, Sorgenia ha apprezzato la tempestività con cui l'ARERA ha agito contribuendo a adottare i provvedimenti necessari a garantire l'equilibrio complessivo del sistema. Ciò è stato possibile anche grazie all'approccio inclusivo adottato dal Collegio che si è posto in ascolto degli operatori e delle associazioni di categoria per condividere e individuare misure concrete per far fronte all'emergenza.

L'emergenza legata alla diffusione del covid-19 ha colpito profondamente alcuni settori economici e conseguentemente ha determinato impatti negativi su imprese e cittadini.

Questa situazione di crisi è destinata a protrarsi anche nel medio periodo.

La necessaria spinta alla ripresa che potrà arrivare dal nostro settore risiede nella possibilità per famiglie e imprese di poter partecipare sempre più attivamente, con semplicità e consapevolezza, al mercato energetico.

I consumatori dovranno poter scegliere i servizi più affini alle proprie esigenze, in modo semplice ed immediato. Questo potrà favorire una reale dinamica competitiva tra operatori in termini di prezzo, differenziazione dell'offerta, innovazione, qualità e ampiezza dei servizi.

In questa direzione va certamente la posizione espressa sia da ARERA che dall'AGCM volta a spostare gli oneri generali di sistema in fiscalità generale. Questa soluzione avrebbe il pregio di chiarire le voci di costo presenti in fattura consentendo ai consumatori di scegliere e partecipare in modo proattivo e consapevole.

## Scenari futuri post covid

Il futuro che immaginavamo molto lontano, è diventato presente in pochi mesi. Ciò sotto un duplice aspetto.

Sui mercati all'ingrosso il nostro sistema è stato proiettato, in termini di mix produttivo, direttamente agli scenari immaginati per il 2030.

In un contesto di calo e instabilità dei consumi, gli impianti CCGT hanno avuto un ruolo fondamentale per assorbire le intermittenze delle fonti rinnovabili e garantire, attraverso i servizi di regolazione, l'esercizio in sicurezza della rete. La riduzione dei prezzi del gas naturale dovuta anche all'eccesso di offerta sul mercato, hanno portato i prezzi dell'energia all'ingrosso ai suoi minimi storici, allineati a quelli dell'Europa continentale.

## Digitalizzazione

L'emergenza covid-19 ha avuto un impatto senza precedenti rispetto al rapporto degli italiani con il digitale.

Dall'inizio del 2020 a oggi sono 2 milioni i nuovi consumatori online in Italia, di cui 1,3 milioni sono arrivati alle piattaforme di acquisto digitale proprio durante l'emergenza sanitaria. Coloro che comprano online, sono ad oggi 29 milioni. Negli stessi mesi dello scorso anno (da gennaio a maggio 2019), si registravano 700 mila nuovi consumatori, nei primi 5 mesi del 2020 il loro numero è pressoché triplicato.

E non si tratta di un fenomeno passeggero. Numerosi studi evidenziano che la crisi sanitaria avrà come conseguenza strutturale quella di spostare gli acquisti verso i canali digitali grazie alla comodità del servizio, alla semplicità degli ordini, al risparmio di tempo da dedicare ad altri aspetti della vita quotidiana e alla volontà di evitare luoghi di acquisto fisici eccessivamente affollati.

I consumatori che hanno dovuto rapidamente imparare ad utilizzare gli strumenti digitali vorranno poter replicare gli stessi comportamenti anche nell'energia. Per questo è importante garantire processi più snelli e senza intermediazione fisica (si pensi ad esempio alla voltura che richiede ancora l'invio cartaceo del materiale o l'interazione fisica con gli sportelli); consentire lo switching con voltura per facilitare il processo di cambio di fornitore e lo switching infra-mese per accelerare e dinamicizzare il mercato. La rigidità dell'attuale processo mal si concilia con un consumatore la cui aspettativa è sempre più calibrata sulla velocità tipica del digitale (nel 2018 sul totale dei POD domestici attivi, solo il 4.9% di questi è uscito dalla maggior tutela, inoltre solo l'1,9% ha cambiato fornitore, scegliendo un operatore presente unicamente sul mercato libero).

Sarà necessario sfruttare maggiormente le opportunità che derivano dalle nuove tecnologie, come ad esempio le informazioni e i dati che si possono acquisire tramite i contatori 2G, per consentire agli operati di formulare proposte contrattuali prepagate, legate ai consumi reali che i clienti possono monitorare tramite app.

I consumatori che hanno fatto ricorso per la prima volta a pagamenti online nel corso dell'emergenza sanitaria, vorranno ricevere una fattura via e-mail e pagare le bollette con meccanismi automatici online. È necessario quindi dare maggior impulso a questi strumenti, prevedendo la fatturazione elettronica di default con campagne mirate anche da parte di ARERA.

## Tutela del credito

Apprezziamo l'iniziativa dell'ARERA di aver esteso il sistema indennitario anche alle medie tensioni e ad aver allungato il periodo di applicazione aumentandolo da 3 a 4 mesi.

Ciò è fondamentale per rendere sostenibile l'incremento della morosità connessa al COVID. Sarà tuttavia necessario monitorare i livelli di morosità

che si registreranno nei prossimi mesi per poter efficacemente intervenire con nuove misure atte a fronteggiare il persistere dei livelli riscontrati.

#### **Comunità energetiche e autoconsumo**

Il mondo dell'energia sta vivendo una trasformazione straordinaria: stiamo passando da un modello centralizzato a un modello distribuito basato su una rete flessibile e intelligente. Il cliente sarà necessariamente l'attore centrale di questa trasformazione partecipando alla produzione con i pannelli fotovoltaici, efficientando i propri consumi grazie a strumenti digitali, partecipando alle comunità energetiche rinnovabili. È fondamentale che le aziende energetiche mettano le persone nella condizione di diventare sempre più parte integrante della catena di produzione dell'energia.

Saranno dunque indispensabili interventi che incoraggino la costituzione di Comunità Energetiche e l'Autoconsumo collettivo attraverso e l'incentivazione economica e la semplificazione dei processi.

Nello specifico si segnala la necessità di:

1. creare portali dedicati e gestiti da soggetti indipendenti contenenti le informazioni tecniche che consentano l'individuazione dei POD che potrebbero dare vita ad una Comunità Energetica.
2. accelerare la sostituzione dei contatori 2G che forniscono una precisa misurazione e quindi una corretta fatturazione della produzione di energia delle Comunità Energetiche. Elemento fondamentale affinché questa iniziativa abbia successo.

#### **Fiducia nel mercato/liberalizzazione**

Apprezziamo il percorso intrapreso dall'ARERA per adempiere a quanto disposto dal Decreto milleproroghe che come noto prevede che, a partire dal 1° gennaio 2021, abbiano titolo a beneficiare del servizio a tutele graduali le piccole imprese che si troveranno senza un fornitore.

Il disegno generale proposto dal documento di consultazione 220 è sicuramente apprezzabile. La previsione di misure asimmetriche come il tetto antitrust e l'introduzione di meccanismi competitivi per assegnazione del servizio rappresentano senz'altro validi e ineludibili punti di partenza, considerato il livello di concentrazione del mercato elettrico derivante dai monopoli ex lege tutt'ora esistenti.

Tuttavia, il documento nell'articolare le misure attuative non appare dare seguito ai principi enunciati che rischiano di diventare nella concreta applicazione del tutto inefficaci. A tal fine è necessario che le soluzioni adottate mirino all'effettiva deconcentrazione del mercato (composizione dei lotti secondo un criterio di omogeneità nazionale di *unpaid*; meccanismi che impediscano offerte non in linea con i *benchmark* di mercato; assegnazione dei lotti con più stringenti tetti Antitrust). In altri termini riteniamo essenziale che il meccanismo proposta vada nella direzione di garantire un *level playing field* tra tutti gli operatori.

Pratiche commerciali aggressive: nell'ultimo anno si è intensificata ed è divenuta ancora più aggressiva l'attività dei *teleseller* che, ancor più che nel passato si presentano come sedicenti autorità di tutela dei consumatori per spingere il cliente a cambiare fornitore. È necessario porre fine ai comportamenti aggressivi e spesso fraudolenti messi in atto da alcuni operatori per tutelare i consumatori e rafforzare la fiducia nel settore. In questo senso auspichiamo che l'ARERA, per quanto di sua competenza, possa sempre più garantire i consumatori anche attraverso un rafforzamento del dialogo con l'autorità di concorrenza.

### **Il ruolo dei CCGT nell'ambito del covid e della transizione energetica**

Il *lock down* ha imposto uno stop a tutte le attività produttive non essenziali. Questo blocco improvviso ha generato un inevitabile calo dei consumi, rendendo la domanda energetica estremamente imprevedibile con un aumento percentuale significativo della produzione rinnovabile. La forte instabilità sulla rete e la complessa gestione dei carichi che ne è derivata ha reso necessario un maggior ricorso alla flessibilità. La tenuta del sistema è stata garantita da un parco di generazione composto da impianti CCGT estremamente moderni, efficienti, a basso impatto ambientale e con una flessibilità che consente l'entrata in funzione in tempi rapidissimi. Caratteristiche fondamentali per far fronte ad un contesto estremamente volatile e incerto come quello che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo. L'esercizio in condizioni emergenziali è stato esasperato dalle difficoltà operative nella gestione delle attività manutentive, anche quelle più ordinarie, e dai profili di produzione instabili e discontinui. Mai come in questo periodo le attività di accensione e spegnimento sono state richieste con assiduità e frequenza. Abbiamo assistito a frequenti richieste di accensioni giornaliere su impianti inizialmente concepiti per effettuare accensioni settimanali. Solo grazie agli investimenti effettuati nel corso degli anni questi impianti hanno potuto assicurare tali prestazioni rispondendo prontamente alle richieste del sistema.

In questo senso riteniamo che strumenti come il Capacity Market debbano garantire la corretta valorizzazione di tecnologie flessibili esistenti indispensabili per la transizione energetica.

Questo anche in considerazione del fatto che, per dinamiche di mercato oramai consolidate, questi impianti hanno largamente sostituito la quota di produzione a carbone grazie a costi variabili decisamente inferiori.

I temi fin qui trattati rappresentano certamente quelli più urgenti e cruciali ma non gli unici cui porre attenzione per giungere ad un complessivo assetto del mercato elettrico e gas maggiormente moderno ed efficiente anche e soprattutto in un'ottica di integrazione comunitaria.

Grazie per l'attenzione.

